

## COMPITI DI ITALIANO:

1. Libri da leggere (reperibili anche in biblioteca!!):

Isabel Allende, ***La città delle bestie***

Ray Bradbury, ***Fahrenheit 451***

Calcare, ***Dimentica il mio nome***, Bao Publishing, 2014

1.1 Dopo aver letto i libri, procedi come segue: scegli **cinque parole chiave** del testo, sottolinea, evidenzia, o, se il libro è della biblioteca, trascrivi le parti del testo in cui emergono e motiva la tua scelta sul quaderno.

1.2 Dopo l'esercizio delle parole chiave si proceda con l'individuazione di un capitolo o di una parte del libro che si è trovata molto interessante, si individui il tema/problema centrale e si scriva un breve testo argomentativo che stimoli una riflessione approfondita sull'utilità/inutilità di quel tema. Si rispetti la struttura del testo argomentativo (max 60 righe scritte su foglio protocollo diviso a metà).

2. Testo poetico. Ripassare tutti gli elementi teorici del testo poetico analizzati insieme quest'anno: gli elementi metrici fondamentali, strofe e versi, le figure metriche.

2.1 Leggere la seguente poesia.

**Sono tanto brava. Scritta da Sibilla Aleramo**

Sono tanto brava lungo il giorno.

Comprendo, accetto, non piango.

Quasi imparo ad aver orgoglio

quasi fossi un uomo.

Ma, al primo brivido di viola in cielo

ogni diurno sostegno disparesce.

Tu mi sospiri lontano:

Sera, sera dolce e mia!

Sembrami d'aver fra le dita la

stanchezza di tutta la terra.

Non son più che sguardo,

sguardo sperduto, e vene.

2.2 Produrre un'analisi metrica del componimento. Individuare le figure retoriche.

2.3 Produrre un commento personale a partire da queste considerazioni/domande:

- riflettere sulla relazione tra il giorno, la sera e l'identità femminile.
- Quali aggettivi riconosce per sé la poetessa?
- C'è corrispondenza tra il significato del titolo e quello racchiuso nei versi della poesia?
- Pensando che la poesia è stata scritta attorno al 1920 si pensi alla figura della donna oggi, quali similitudini e/o quali differenze riscontri?

2.4 Leggere la seguente poesia

## **Sera di febbraio, di Umberto Saba**

Sera di febbraio  
Spunta la luna.  
Nel viale è ancora  
giorno, una sera che rapida cala.  
Indifferente gioventù s'allaccia;  
sbanda a povere mete.  
Ed è il pensiero  
della morte che, infine, aiuta a vivere.

2.5 Produrre un'analisi metrica e scovare le figure retoriche

2.6 Produrre un commento personale a partire da queste considerazioni/domande:

- Quali temi riflessivi il poeta ha voluto trasmetterci con questa poesia?
- Qual è la parola della poesia che pensi sia più strettamente collegata al vocabolo "morte" presente nell'ultimo verso del componimento?
- Com'è definita la gioventù da Saba? Secondo te perché il poeta la descrive in questo modo? Se ti può aiutare, "il poeta e la gioventù sono assai distanti...qualcosa li separa..."

## **Un ricordo, di Gabriele D'Annunzio**

Io non sapea qual fosse il mio malore  
né dove andassi. Era uno strano giorno.  
Oh, il giorno tanto pallido era in torno,  
pallido tanto che facea stupore.

Non mi sovviene che di uno stupore  
immenso che quella pianura in torno  
mi facea, così pallida in quel giorno,  
e muta, e ignota come il mio malore.

Non mi sovviene che d'un infinito  
silenzio, dove un palpitare solo,  
debole, oh tanto debole, si udiva.

Poi, veramente, nulla più si udiva.  
D'altro non mi sovviene. Eravi un solo  
essere, un solo; e il resto era infinito.

2.7 Analisi metrica e retorica del componimento.

2.8 Produrre un commento personale a partire dalle seguenti domande:

- E' un caso che l'avverbio di negazione "non" sia ripetuto così di sovente nella poesia? In che rapporto sta con il titolo stesso del componimento?
- Sicuramente hai individuato il tipo di componimento scelto da D'Annunzio per ricamare la sua riflessione, ora prova a pensare perché scegliere proprio questo componimento per trattare questo tema?
- E' una poesia che trasmette un senso di chiusura o di apertura? Scegli le parole chiave che a parer tuo riflettono al meglio la tua posizione.
- E' usuale o inusuale che il suo malore (v.8) fosse ignoto come la pianura (v.6)?
- Quale/i sensazione/i ti suscita l'esclamazione "oh" ripetuta ai vv. 3 e 11?